



DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Delibera AS n. **05**

del **14/07/2016**

OGGETTO: Cofinanziamento del Progetto S.T.A.R.T. -

Servizi Territoriali Antiviolenza. Rete Teramana - avanzato dalla Provincia di Teramo alla Fondazione **TERCAS**.

L'anno duemilasedici, il giorno **quattordici** del mese di **luglio** alle ore **11,25** e in prosieguo nel Palazzo della Provincia previa convocazione del Presidente della Provincia di Teramo, recapitata a tutti i Sindaci nei modi e nei termini di legge e trasmessa, per conoscenza, al Sig. Prefetto ed ai Revisori dei Conti, si è riunita, in **seconda** convocazione, ed in **seduta pubblica**, l'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Teramo.

DI SABATINO DOMENICO	Presidente della Provincia	SI
-----------------------------	----------------------------	-----------

ED I SINDACI:

COMUNI	SINDACI E/O DELEGATI	Presenti	Assenti
ALBA ADRIATICA	TONIA PICCIONI		SI
ANCARANO	PIETRANGELO PANICHI		SI
ARSITA	ENZO LUCCI		SI
ATRI	GABRIELE ASTOLFI		SI
BASCIANO	ALESSANDRO FRATTAROLI	SI	
BELLANTE	GIOVANNI MELCHIORRE	SI	
BISENTI	ENZINO DE FEBIIS		SI
CAMPLI	PIETRO QUARESIMALE		SI
CANZANO	FRANCO CAMPITELLI		SI
CASTEL CASTAGNA	DONATO DI BERNARDO		SI
CASTELLALTO	VINCENZO DI MARCO	SI	
CASTELLI	RINALDO SECA		SI
CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	GIUSEPPE D'ERCOLE	SI	
CASTILENTI	CLAUDIO TRIGNANI		SI
CELLINO ATTANASIO	GIUSEPPE DEL PAPA	SI	
CERMIGNANO	SANTINO DI VALERIO	SI	
CIVITELLA DEL TRONTO	CRISTINA DI PIETRO		SI
COLLEDARA	MANUELE TIBERII	SI	
COLONNELLA	LEANDRO POLLASTRELLI	SI	
CONTROGUERRA	FRANCO CARLETTA	SI	
CORROPOLI	UMBERTO D'ANNUNTIIS		SI
CORTINO	GABRIELE MINOSSE		SI
CROGNALETO	GIUSEPPE D'ALONZO	SI	
FANO ADRIANO	ADOLFO MORICONI	SI	
GIULIANOVA	NAUSICAA CAMELI		SI
ISOLA DEL GRAN SASSO	STEFANO MARIANO	SI	
MARTINSICURO	PAOLO CAMAIONI	SI	
MONTEFINO	ERNESTO PICCARI		SI
MONTORIO AL VOMANO	GIOVANNI DI CENTA	SI	
MORRO D'ORO	MICHELE POLIANDRI	SI	
MOSCIANO SANT'ANGELO	MIRKO ROSSI		SI
NERETO	GIULIANO DI FLAVIO	SI	
NOTARESCO	DIEGO DI BONAVENTURA		SI
PENNA SANT'ANDREA	SEVERINO SERRANI	SI	
PIETRACAMELA	MICHELE PETRACCIA	SI	
PINETO	ROBERT VERROCCHIO	SI	
ROCCA SANTA MARIA	LINO DI GIUSEPPE	SI	
ROSETO DEGLI ABRUZZI	SIMONE TACCHETTI		SI
SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	RANDO ANGELINI	SI	
SANT'OMERO	CARLA GATTI		SI
SILVI	NICOLETTA CERQUITELLI	SI	
TERAMO	MIRELLA MARCHESE	SI	
TORANO NUOVO	ALESSANDRO DI GIACINTO	SI	
TORRICELLA SICURA	DANIELE PALUMBI		SI
TORTORETO	FRANCESCO TARRICONE	SI	
TOSSICIA	ADRIANO ALESSIO DI SIMONE	SI	
VALLE CASTALLANA	VINCENZO ESPOSITO		SI
	TOTALI	31	16

Presiede il Presidente della Provincia, Avv. **Domenico Di Sabatino**.

Assiste il Segretario Generale, Dott. **Pasquale Papa**.

Il Presidente, constatato e dato atto della validità del numero dei Sindaci e/o loro delegati presenti, dichiara aperta la seduta alle ore **11,25**

L'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Teramo, quindi, adotta la seguente deliberazione:

PROVINCIA DI TERAMO

Delibera AS-2016-05 del 14/07/2016

ORIGINALE

Il Presidente

PREMESSO che:

la violenza nei confronti delle donne costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla dignità, all'integrità fisica e psichica; è un fenomeno in continua ascesa, che agisce in diversi contesti sociali, culturali ed economici e riguarda qualsiasi tipo di abuso perpetrato nei confronti delle donne, per lo più in ambito familiare, nei cui confronti è necessario assumere iniziative idonee a contrastarle.

L'efficacia delle azioni di contrasto della violenza contro le donne è favorita dalla creazione di reti di relazione che sostengano concretamente le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza e realizzino programmi e progetti volti alla protezione nelle situazioni di rischio, alla prevenzione e alla promozione di cambiamenti sociali e culturali.

Nel 2008, grazie ai finanziamenti previsti dalla legge regionale 31/2006, la Provincia di Teramo ha istituito il **Centro Antiviolenza donne "La Fenice"** al fine di assicurare attività di ascolto, accompagnamento e accoglienza nonché consulenze legali e psicologiche alle donne esposte o vittime di violenza. Con l'organizzazione di attività formative sono state rafforzate competenze e sensibilità in tema di violenza di genere negli operatori sanitari, sociali e delle Forze dell'Ordine del territorio; al fine di una condivisione sempre più puntuale delle procedure da adottare nel momento in cui gli operatori si trovano ad intervenire nei confronti di donne vittime di violenza, è stato stilato il Protocollo d'intesa per la costruzione della **"Rete contro la violenza di genere" nella Provincia di Teramo che**, il 19 novembre 2009, è stato sottoscritto dagli otto Enti di ambito Sociale della Provincia di Teramo, dalla Azienda Sanitaria Locale, dall'U. T. G. di Teramo, dal Tribunale e dalla Procura della Repubblica di Teramo, nonché da una serie di Enti e organizzazioni del privato sociale (cfr. Protocollo Rete Antiviolenza Provinciale allegato). Negli anni si è potenziata, quindi, la collaborazione all'interno della Rete Provinciale antiviolenza, in particolar modo con le Forze di Polizia e con i servizi sociali e sanitari territoriali. Dal 2009 la Provincia di Teramo, con il Centro Antiviolenza "La Fenice", quale territorio pilota, fa parte della Rete Nazionale Antiviolenza- istituita dal Dipartimento per le Pari Opportunità e può integrare le azioni locali con la risposta telefonica del servizio nazionale **1522**, il numero di pubblica utilità che risponde sull'intero territorio nazionale ed deroga informazioni sui territori pilota in merito ai servizi esistenti. E' disposto il trasferimento in automatico con i *call center* locali se la chiamata della donna avviene in orario di apertura del centro territorialmente competente altrimenti vengono fornite tutte le notizie utili per l'accesso (orari di apertura, indirizzo, n. di tel.). L'Ente ha

promosso le attività del Centro Antiviolenza su tutto il territorio provinciale attraverso diverse forme di pubblicizzazione dei servizi offerti quali, ad es., pubblicità su testate locali e su mezzi pubblici urbani della città di Teramo e mezzi pubblici suburbani. In collaborazione con la Procura della Repubblica di Teramo, con L'Ufficio Scolastico Provinciale e la Commissione Provinciale per la Pari Opportunità, ha introdotto la tematica della violenza di genere e la sua prevenzione presso la popolazione studentesca organizzando incontri con gli studenti delle scuole superiori di II grado in tutto il comprensorio provinciale.

Al fine di ampliare il numero di servizi offerti alle donne vittime di violenza la cui incolumità sia particolarmente a rischio, la Provincia di Teramo, grazie ad un finanziamento del Dipartimento per le Pari Opportunità, ha avviato il Progetto **“Casa Maia: Casa per le Donne in Abruzzo”**. Il progetto ha consentito di sperimentare un servizio di accoglienza abitativa gratuita, e in protezione, rivolta alle donne, sole o con figli/e minorenni, prese in carico dai centri antiviolenza del territorio interprovinciale ai fini di un percorso di uscita dalla situazione di violenza e maltrattamento.

Il territorio della Provincia teramana con i suoi 47 Comuni conta oltre 300.000 residenti e comprende, oltre al popoloso capoluogo e a cittadine che contano una popolazione media di 22.000 abitanti, anche numerosi piccoli comuni dislocati nelle zone montane alcuni dei quali contano meno di mille residenti. L'offerta dei servizi sociali risulta essere omogenea in quanto basata sul piano sociale regionale ma variegata risulta esserne l'organizzazione benché gestita in forma associata da parte degli Enti di Ambito Sociale. Proprio la dispersione demografica rappresenta l'elemento di contrasto ad una omogeneizzazione nella fruibilità dei servizi da parte dell'utenza.. Il lavoro costante di informazione e di animazione assicurato dalle attività del Centro provinciale antiviolenza ha fatto sì che i servizi offerti fossero portati a conoscenza di buona parte della popolazione attraverso il rapporto diretto con il sistema di offerta dei servizi sociali e con le agenzie che a vario titolo approcciano le donne vittime di violenza nonché con le associazioni che animano i territori e, non ultime, le istituzioni scolastiche.

Estrema importanza va attribuita, infatti, alla specificità che caratterizza il lavoro nei Centri antiviolenza e nelle case rifugio e quindi alle competenze necessarie delle operatrici che vi operano le quali, necessariamente, debbono discostarsi dalla pratica abituale dei servizi sociali professionali per approcciarsi alle donne in un'ottica di accoglienza altrimenti non applicabile in contesti diversi dalle sedi ad esse specificatamente dedicate, dove non incidono sovrastrutture che minano il necessario senso di fiducia che deve instaurarsi.

Vista la specificità dei servizi resi operativi dalla Provincia di Teramo per contrastare e prevenire la violenza contro le donne;

Riconosciutane la valenza di area vasta di detti servizi;

Richiamato il Piano Sociale Regionale 2011 – 2013, prorogato anche per l'anno 2016, che tra i LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA SOCIALE da attuare in ogni Ambito Sociale prevede, tra gli altri, l' "Azione di prevenzione e contrasto in tema di violenza, violenza domestica ai danni delle donne, bambini (Violenza assistita), child abuse" ;

Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. 27.6.2013 n.77 ed entrata in vigore 1° agosto 2014,

VISTA la Legge 15 ottobre 2013, n. 119 in materia di contrasto alla violenza di genere;

Vista la L. R. n. 31/2006 "Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri antiviolenza e delle case rifugio"

Vista la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" .

Visto il Protocollo d'intesa per l'attivazione di una Rete Provinciale contro la violenza di genere, sottoscritto il 19.11.2009 tra la Provincia di Teramo, l'Azienda ASL, l'U.T.G. di Teramo, il Tribunale di Teramo, gli Enti di Ambito Sociale territoriali,

l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Teramo

conviene sulla necessità di un intervento finanziario a sostegno dei servizi antiviolenza posti in essere dalla Provincia di Teramo e impegna le rispettive amministrazioni al sostegno economico delle attività mediante l'adozione di specifico atto che individui nel proprio bilancio la somma da erogare alla Provincia di Teramo per cofinanziare il Progetto S.T.A.R.T. - Servizi Territoriali Antiviolenza. Rete Teramana – avanzato dalla Provincia medesima alla Fondazione TERCAS;

l'Assemblea dei Sindaci determina l'importo della compartecipazione almeno nelle misure sotto riportate:

- per i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti in € 300,00

- per i Comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti in € 500,00
- per i Comuni con popolazione da 5001 a 10.000 abitanti in 750,00
- per i Comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti in 1.000,00
- per i Comuni con popolazione da 30.001 abitanti in 2.000,00

I Sindaci dei Comuni di Basciano, Bellante, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Cortino; Crognaleto, Fano Adriano, Giulianova; Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Mosciano S. Angelo, Notaresco, Penna S. Andrea, Pietracamela, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, Teramo, Torricella Sicura, Tossicia e Valle Castellana, consorziati nel B.I.M. Bacino Imbrifero Montano, impegnano quest'ultimo ad intervenire economicamente per proprio conto, almeno nelle misure sopra indicate, a favore della Provincia di Teramo per cofinanziare il Progetto S.T.A.R.T. da quest'ultima avanzato alla Fondazione Tercas, ritenendo gli interventi in esso previsti rispondenti agli obiettivi del Consorzio medesimo di favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni interessate.

I Comuni della Provincia e il BIM si impegnano a far pervenire alla Provincia di Teramo **entro il 25 luglio 2016** l'atto deliberativo di assunzione dell'onere di cofinanziamento.

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni", così come modificata dal D.L. n. 90 del 24.06.2014;

VISTO l'atto di proclamazione alla carica di Presidente della Provincia in data 13.10.2014 a seguito delle elezioni di secondo livello espletate ai sensi della Legge n. 56/2014;

VISTA la L. 56/2014 e succ. mod. ed int.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 per quanto compatibile;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal competente dirigente responsabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Per le motivazioni di cui in premessa:

Propone all'Assemblea dei Sindaci

DI APPROVARE l'intervento finanziario a sostegno dei servizi anti violenza posti in essere dalla Provincia di Teramo impegnando le rispettive amministrazioni al sostegno economico delle attività mediante l'adozione di specifico atto che individui nel proprio bilancio la somma da erogare alla Provincia di Teramo per cofinanziare il Progetto S.T.A.R.T. - Servizi Territoriali Anti violenza.

Rete Teramana – avanzato dalla Provincia medesima alla Fondazione TERCAS, almeno nelle misure sotto riportate:

- per i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti in € 300,00
- per i Comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti in € 500,00
- per i Comuni con popolazione da 5001 a 10.000 abitanti in 750,00
- per i Comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti in 1.000,00
- per i Comuni con popolazione da 30.001 abitanti in 2.000,00.

I Sindaci dei Comuni di Basciano, Bellante, Campli, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Cortino; Crognaleto, Fano Adriano, Giulianova; Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Mosciano S. angelo, Notaresco, Penna S. Andrea, Pietracamela, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, Teramo, Torricella Sicura, Tossicia e Valle Castellana, consorziati nel B.I.M. Bacino Imbrifero Montano, impegnano quest'ultimo ad intervenire economicamente per proprio conto, almeno nelle misure sopra indicate, a favore della Provincia di Teramo per cofinanziare il Progetto S.T.A.R.T. da quest'ultima avanzato alla Fondazione Tercas, ritenendo gli interventi in esso previsti rispondenti agli obiettivi del Consorzio medesimo di favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni interessate.

I Comuni della Provincia e il BIM si impegnano a far pervenire alla Provincia di Teramo entro il **25 luglio 2016** l'atto deliberativo di assunzione dell'onere di cofinanziamento.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Ritenuta la propria competenza ai sensi della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusione di comuni”, così come modificata dal D.L. n. 90 del 24.06.2014;

Vista la su estesa proposta;

Dato atto che durante la trattazione entra il Sindaco di Ancarani (32 Presenti e 15 assenti);

Udito il Presidente Di Sabatino che invita il Vice-Presidente della Provincia di Teramo Barbara Ferretti ad illustrare la proposta all'ordine del Giorno;

Udito il Vice-Presidente illustrare la proposta sul “Cofinanziamento del Progetto S.T.A.R.T. Servizi Territoriali Antiviolenza. Rete Teramana - avanzato dalla Provincia di Teramo alla Fondazione TERCAS.”

Dato atto che durante la trattazione escono i Sindaci di Basciano, Cermignano, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Sant'Omero (26 Presenti e 21 assenti);

Vista la L. 56/2014 e succ. mod. ed int.;

Visto il D.Lgs. 267/2000 per quanto compatibile;

Visti il parere favorevoli di regolarità tecnica espresso dal competente dirigente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Dato Atto che il contenuto degli interventi del Presidente e dei Sindaci sarà depositato agli atti del verbale della seduta odierna;

Udito il Presidente che pone in votazione la proposta sul “Cofinanziamento del Progetto S.T.A.R.T. Servizi Territoriali Antiviolenza. Rete Teramana - avanzato dalla Provincia di Teramo alla Fondazione TERCAS.”

Procedutosi a votazione per appello nominale, il cui esito è il seguente:

- presenti e votanti n° 26;
- voti favorevoli n° 26 per un totale di popolazione di 215.498 che costituisce una percentuale del 70,26%;
- voti contrari n° =====;
- astenuti n° =====.

DELIBERA

DI APPROVARE l'intervento finanziario a sostegno dei servizi antiviolenza posti in essere dalla Provincia di Teramo impegnando le rispettive amministrazioni al sostegno economico delle attività mediante l'adozione di specifico atto che individui nel proprio bilancio la somma da erogare alla

Provincia di Teramo per cofinanziare il Progetto S.T.A.R.T. - Servizi Territoriali Antiviolenza.

Rete Teramana – avanzato dalla Provincia medesima alla Fondazione TERCAS, almeno nelle misure sotto riportate:

- per i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti in € 300,00
- per i Comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti in € 500,00
- per i Comuni con popolazione da 5001 a 10.000 abitanti in 750,00
- per i Comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti in 1.000,00
- per i Comuni con popolazione da 30.001 abitanti in 2.000,00.

I Sindaci dei Comuni di Basciano, Bellante, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Cortino; Crognaleto, Fano Adriano, Giulianova; Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Mosciano S. Angelo, Notaresco, Penna S. Andrea, Pietracamela, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, Teramo, Torricella Sicura, Tossicia e Valle Castellana, consorziati nel B.I.M. Bacino Imbrifero Montano, impegnano quest'ultimo ad intervenire economicamente per proprio conto, almeno nelle misure sopra indicate, a favore della Provincia di Teramo per cofinanziare il Progetto S.T.A.R.T. da quest'ultima avanzato alla Fondazione Tercas, ritenendo gli interventi in esso previsti rispondenti agli obiettivi del Consorzio medesimo di favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni interessate.

I Comuni della Provincia e il BIM si impegnano a far pervenire alla Provincia di Teramo entro il **25 luglio 2016** l'atto deliberativo di assunzione dell'onere di cofinanziamento.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 13,00.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge.

Il Presidente della Provincia
Avv. DOMENICO DI SABATINO



Il Segretario Generale
Dott. PASQUALE PAPA

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi, dal giorno 18 LUG 2016

Teramo, li 18 LUG 2016



Il Segretario Generale
Dott. PASQUALE PAPA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Teramo, li 14-7-2016



Il Segretario Generale
Dott. PASQUALE PAPA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 18 LUG 2016 al 01 AGO 2016

Teramo, li _____



Il Segretario Generale
Dott. PASQUALE PAPA

